

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"á.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim
avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassá



השפ"ד Vayetsè

• Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze •

190 ז'אין

Le parole di Shimshón

L'eccezionale timore di Hashem che possiamo riconoscere solo in galut

וַיִּירָא וַיֹּאמֶר מַה נִּוְרָא הַמָּקוֹם הַזֶּה אֵין זֶה כִּי אִם
בֵּית אֱלֹהִים וְזֶה שַׁעַר הַשָּׁמַיִם (כה, יז):

**Egli ebbe timore e disse: “Quanto è temibile questo luogo!
Questo [luogo] non è altro che la casa di D-o, questa è la
porta del cielo”.**

Cos'è che portò Yaakov ad esprimersi in quel modo, descrivendo quel luogo come נורא - temibile? Inoltre, Yaakov sentì il bisogno di sottolineare proprio le parole: מה נורא המקום הזה - ‘Quanto è temibile questo luogo’. Perché se avesse detto solo la parola ‘נורא’, la frase gli sembrava incompleta? Che cos'era questo timore eccezionale al quale si riferiva? Inoltre c'è qualcos'altro che richiede una spiegazione, ossia perché Yaakov esprime il suo turbamento formulando la frase al negativo: “Questa non è altro che la casa di D-o”, quando avrebbe potuto dire semplicemente: “Questa è la casa di D-o”.

Vediamo che Rabbi Yosef Karo zy"á, l'autore dello Shulchàn Arùkh, scrive nella sua opera, il ‘Bet Yosef’ nelle leggi su Tish'a beAv (OC 555) scrive: תחת ראשם ליל תשעה יש בני אדם שמשמין אבן תחת ראשם ליל תשעה: ורמז לדבר ויקח מאבני המקום, ובית המקדש ראה דכתיב 'מה נורא המקום הזה' וזוהרובן ראה וכו' – Ci sono coloro che mettono una pietra sotto la testa prima di sdraiarsi (a letto) alla vigilia di Tish'a beAv. Questa tradizione ha origine dal Passuk in cui è scritto che Yaakov mise delle pietre intorno alla testa prima di sdraiarsi e poi vide in sogno il Bet Hamikdash distrutto, e al risveglio esclamò: מה נורא המקום הזה – “Quanto è temibile questo posto”. Questa tradizione citata dal Bet Yosef, è molto difficile da capire, difatti viene da domandarsi da dov'è stata dedotta la distruzione del Bet Hamikdash nelle parole di Yaakov?

Evidentemente dobbiamo spiegare questo Passuk in maniera un po' diversa. Quando Yaakov disse: מה נורא המקום הזה – “Quanto è terribile questo luogo”, non si riferiva semplicemente all'arido terreno in cui si trovava e del quale aveva visto in sogno che sarebbe stato il futuro sito del Bet Hamikdash, piuttosto stava descrivendo il Bet Hamikdash che giaceva in rovine.

A questo punto, per capire il significato

delle parole di Yaakov oltre il significato letterale, possiamo dividere il resto della frase in tre parti:

1) Quando continuò dicendo אין זה, “questo non è altro”: esprimendosi in forma negativa, intendeva che il Bet Hamikdash costruito dall'uomo non avrà un'esistenza eterna, piuttosto verrà il giorno in cui “non sarà più”.

2) “solo la casa di D-o”: solo il terzo Bet Hamikdash, che sarà edificato da Hashem stesso, sarà permanente ed eterno.

3) “e questa è la porta dei cieli”: perfino quando sarà stato distrutto e non ospiterà più il Bet Hamikdash, questo luogo sarà per l'eternità ‘La Porta del Cielo’, da dove tutte le Tefilot di Klal Israel saliranno ad Hashem. Secondo questa interpretazione, possiamo ora capire le parole del Bet Yosef, perché quando Yaakov disse: מה נורא המקום הזה, אין זה וכו' si stava riferendo specificamente alle rovine del Bet Hamikdash che aveva appena visto nei suoi sogni.

Inoltre, ora possiamo capire perché Yaakov ha usato la parola נורא e, più specificamente מה נורא. Come abbiamo spiegato, ciò che Yaakov vide in sogno era la distruzione del Bet Hamikdash, e a tali parole allude la Ghemarà in Yoma 69b dov'è scritto il seguente passo: למה נקרא שמו? אנשי כנסת הגדולה, שהחזירו עטרה ליושנה, אתא משה אמר הקל הגדול הגבור והנורא, אתא ירמ' ואמר, נכרים מקרקרין בהיכלו איה נוראותיו, לא אמר נורא וכו' אתא אינהו ואמרו אדרבא וכו' אלו הן נוראותיו, שאלמלא מוראו של הקב"ה Perché sono stati chiamati “gli uomini della Grande Assemblea”? Perché riportarono la Corona della Gloria di Hashem al suo splendore originale. Originariamente Moshe disse: “Hashem il Grande, il Potente e il Temibile”. Poi venne Yermiyah e disse: “Ecco, degli stranieri si aggirano nel Suo Santuario. Dove sono le manifestazioni del Suo timore?”. Egli, pertanto, non menzionò ‘temibile’ nelle sue preghiere... Ma poi vennero gli ‘uomini della Grande Assemblea’ e dissero: “Al contrario! Queste sono le grandi manifestazioni del Suo timore, perché se non fosse per il timore delle nazioni per Hashem, come potrebbe una nazione solitaria sopravvivere tra le settanta nazioni del mondo?”. Gli ‘uomini della Grande Assemblea’, quindi, reintegrarono questo attributo nella preghiera.

Quando Yaakov sognò, esclamò che in particolare in galut, possiamo percepire il ‘timore’ di Hashem, come dice la Ghemarà, proprio nel tempo della distruzione. Il timore di Hashem è ancora più evidente perché Egli continua a vegliare su di noi, La Sua Nazione Prescelta.

(Zera Shimshón Vayetsè Ot Vav)

Kol Zera
Shimshon

Israel 02-80-80-600

U.S.A 716-229-4808

London 0333-300-2515

Perché Lea si permise di imbrogliare Yaakov dopo averlo visto imbrogliare il padre

וַיִּגְדַּר יַעֲקֹב לְרַחֵל כִּי אָחִי אָבִיהָ הוּא וְכִי בֶן רַבְקָה
הוּא וַתִּרְצֶן וַתִּגְדַּר לְאָבִיהָ (כט, יב):

Yaakov disse a Rachel che lui era il fratello di suo padre, e che era il figlio di Rivka. (29,12)

La Ghemara in Bava Batra (123a) spiega cosa Yaakov intendeva con queste parole. 'Yaakov disse a Rachel che lui era il fratello di suo padre, e che era il figlio di Rivka. Ora, se Yaakov fosse stato davvero il fratello del padre, non sarebbe suo cugino [dato che Rivka è la sorella di Lavan, e Yaakov era il figlio di Rivka mentre Rachel era la figlia di Lavan]? Piuttosto, è questo quello che è successo: Yaakov chiese a Rachel, "mi sposerai?" Lei rispose, "Sì. Tuttavia, ti devo avvertire che mio padre è un truffatore, e non sarai in grado di non farti imbrogliare". Yaakov le chiese, "con cosa può imbrogliarmi?", lei rispose, "ho una sorella, Leah, che è più grande di me, e mio padre non mi farà sposare prima di lei. Proverà quindi a imbrogliarti facendoti sposare lei al posto mio". Yaakov rispose, "se è così, sono suo fratello in inganno (sono alla sua altezza)". Era questo ciò che intendeva Yaakov quando disse a Rachel che era il fratello di suo padre.

Lei gli chiese, "i giusti possono forse comportarsi in maniera ingannevole?" Lui rispose, "Sì—quando altri provano a ingannarli. Come è scritto, 'con una persona onesta comportati onestamente, e con una persona furba comportati con furbizia'. Per evitare ogni tranello, Yaakov diede a Rachel dei segni per identificarla nella notte del matrimonio'. Dobbiamo capire cosa Rachel pensava all'inizio. Non è ovvio che se uno vuole ingannarti, puoi cambiare condotta con l'ingannatore per proteggerti te stesso dall'inganno?"

Nonostante i segni che Yaakov diede a Rachel, Lavan riuscì ad ingannare Yaakov a sposare Leah, senza che Yaakov lo sapesse. Il Midrash (Bereshit Rabba 70, 19) descrive cosa accadde quella notte. 'Quella intera notte Yaakov la chiamò, chiamandola "Rachel", e lei rispose come se fosse Rachel. La mattina seguente, quando Yaakov realizzò che la donna che aveva di fatto sposato era Leah, le disse, "Cosa! Una donna ingannatrice figlia di un ingannatore! Non ti ho forse chiamato 'Rachel' e mi hai risposto come se fossi Rachel?" Leah rispose, "c'è uno studioso di Tora che non ha studenti? Quando andasti da tuo padre Yitzchak per ricevere le benedizioni, non ti ha chiamato tuo padre con il nome 'Esav'? Tu gli risposi come se fossi davvero Esav!"

La posizione di Leah è difficile da capire, come può il "cattivo" comportamento di Yaakov giustificare il suo cattivo comportamento?

La Ghemara in Berachot (5b) rispose il seguente accaduto. Rav Huna aveva quattrocento barili di vino che divennero acidi. I saggi gli dissero: "Esamini le sue azioni per capire la causa della sua perdita". A cui rispose: "Se qualcuno ha sentito qualcosa di me che devo correggere, che parli!" Gli risposero: "Questo è ciò che abbiamo sentito: il maestro non ha donato parte delle sue vigne ai suoi lavoratori". [Un lavoratore della vigna, a parte il vino che condivide con il proprietario, prende una parte dei tralci potati dalle viti].

Lui rispose: "Me ne ha lasciato alcuni? Ne ha rubati tutti da me, ha preso molto più di ciò che gli spetta." Gli risposero: "Questo è un esempio del detto popolare, 'ruba da un ladro e provi il gusto del furto': rubare da un ladro è anche considerato rubare.



Quando Rachel chiese a Yaakov se "è permesso ai giusti comportarsi in maniera ingannevole?", si riferiva a ciò che i saggi hanno detto a Rav Huna, ossia che non si può rubare nemmeno a un ladro. Similmente, non ci si può comprare in maniera disonesta nemmeno con una imbrogliatore. A ciò rispose Yaakov che, di fatto, non ci si può comportare in maniera disonesta con nessuno, nemmeno con un imbrogliatore. Ci si può tuttavia comportare disonestamente per proteggersi da una persona ingannevole, come il versetto dice "con una persona furba comportati con furbizia." Così, Yaakov poté comportarsi in maniera ingannevole per proteggere se stesso dagli inganni di Lavan.

Quando Yaakov rimproverò Leah per averlo imbrogliato, lei gli rispose "quando andasti da tuo padre Yitzchak per ricevere le benedizioni, non ti ha forse chiamato tuo padre con il nome 'Esav' e tu gli hai risposto come se fossi davvero Esav?!"

Leah stava dicendo a Yaakov che lui aveva capito che poteva imbrogliare suo padre per proteggere se stesso dal perdere ciò che gli spettava. Perché dopo che Yaakov comprò la primogenitura da Esav, lui divenne, per così dire, il più grande dei due, ed era così colui che meritava le benedizioni. Allo stesso modo lei era autorizzata a imbrogliare Yaakov così che lei non perdesse ciò che le spettava, dato che lei era più grande di Rachel, era colei che meritava di sposare Yaakov. Come Lavan stesso disse a Yaakov, 'non si usa fare così nella nostra terra, di dare la più piccola prima della più grande'.

זרע שמשון פרשת ויצא את יא

הוצאת הגליון והפצתו
לזכות

עמנואל בן יעל נעמי ומשפחתו
שייכות לברכות וישועות בלי גבול
ויפתחו בפניהם שערי ברכה בהרחבה

לברכה והצלחה

Prenota la tua dedica di un edizione dello Zera Shimsón:

scriveteci un messaggio su WhatsApp
al numero di VedibartaBam +393289550273

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

ניתן להפקיד בבנק מרכנתיל (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leituy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

